



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 36

**11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

184<sup>a</sup> seduta: mercoledì 14 ottobre 2015

Presidenza del presidente SACCONI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
BELLANOVA, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali</i> .....	3
CATALFO (M5S) .....	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,35.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02117, presentata dalla senatrice Catalfo e da altri senatori.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

BELLANOVA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, con riferimento all'atto parlamentare di cui è prima firmataria la senatrice Catalfo, concernente casi di precostituzione irregolare delle condizioni per beneficiare dell'esonero contributivo introdotto con la legge di stabilità per il 2015, faccio presente quanto segue.

Preliminarmente, voglio ricordare che l'articolo 1, comma 118, della legge di stabilità per il 2015 ha previsto, «al fine di promuovere forme di occupazione stabile», l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, per un periodo massimo di 36 mesi, in favore di quei datori di lavoro che – nel corso del 2015 – effettuano nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il predetto esonero non spetta tuttavia in talune ipotesi, fra le quali quella relativa «all'assunzione dei lavoratori che, nei sei mesi precedenti, siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro». In altri termini – come chiarito anche dall'INPS nella circolare n. 17 del 2015 – l'esonero dal versamento dei contributi «è rivolto all'assunzione dei lavoratori che, nei sei mesi precedenti, risultano privi di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato».

Ciò posto, tengo subito a precisare che la problematica evidenziata dagli interroganti è nota al Ministero del lavoro che – su segnalazione dei propri uffici territoriali – ha dato impulso, dal mese di giugno, a specifiche azioni ispettive, da effettuarsi anche con la collaborazione dell'INPS, finalizzate a contrastare fenomeni di fruizione indebita dell'esonero contributivo.

Ricordo infatti che, proprio al fine di scoraggiare tali condotte, il Ministero che rappresento, con circolare del 17 giugno 2015, ha fornito ai propri uffici territoriali indicazioni operative ed ha dato corso su tutto il

territorio nazionale a specifici accertamenti volti a individuare tali condotte elusive.

Rappresento, inoltre, che i possibili comportamenti elusivi volti alla precostituzione artificiosa delle condizioni utili a godere dell'esonero saranno oggetto di attenzione attraverso l'incrocio delle banche dati già esistenti. L'INPS fornirà, infatti, a ciascuna Direzione territoriale del lavoro la lista delle imprese interessate e, in relazione ad esse, saranno esaminate le posizioni lavorative, anche precedenti, del personale per il quale si fruisce dell'esonero. Sulla base di tale attività sarà dunque possibile evidenziare quei comportamenti fraudolenti rispetto ai quali saranno attivate specifiche iniziative ispettive e adottati gli opportuni provvedimenti penali e civili, che potranno coinvolgere anche eventuali soggetti terzi che abbiano contribuito alla realizzazione di questi comportamenti.

Al riguardo voglio precisare che, qualora i fenomeni in questione trovassero conferma nelle risultanze dell'attività ispettiva, fermo restando il recupero contributivo, il personale ispettivo provvederà a redigere informativa di reato, comunicando all'autorità giudiziaria i fatti costituenti il reato di truffa in danno degli enti previdenziali.

A tale proposito pongo alla vostra attenzione il fatto che ad oggi in almeno cinque Province sono stati accertati casi di illegittima fruizione del predetto esonero contributivo; per le altre Province continua il lavoro del personale ispettivo.

Da ultimo, per quanto concerne la specifica situazione aziendale segnalata nel presente atto parlamentare, nel far presente che gli uffici del Ministero del lavoro hanno avviato i necessari accertamenti, posso assicurare la massima attenzione del Ministero che rappresento nell'effettuare un puntuale monitoraggio delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, sia in ambito nazionale sia nello specifico caso in questione, al fine di adottare possibili ulteriori iniziative finalizzate a contrastare o prevenire queste forme di abuso.

CATALFO (M5S). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Teresa Bellanova per la puntuale risposta della quale mi dichiaro parzialmente soddisfatta in quanto, già in ambito di discussione del *jobs act*, avevamo fatto rilevare in Commissione che, stante la norma, si sarebbe potuti andare incontro a casi come quelli oggetto della nostra interrogazione, tant'è che avevamo proposto un emendamento che limitava l'esonero contributivo solo alle nuove assunzioni e ai nuovi assunti. Chiaramente per noi questo è il risultato del non accoglimento in Commissione di quella proposta che era tesa proprio ad evitare quanto in quella sede avevamo già preannunciato.

Detto questo, speriamo che questo monitoraggio, così come inserito nel *jobs act*, avvenga nel più breve tempo possibile e che si metta in atto ciò che avevamo proposto, e che poi è stato accolto dal Governo in sede di discussione del *jobs act*, riguardo al fascicolo elettronico del cittadino, il quale, attraverso l'interoperabilità delle banche dati, può far

immediatamente accertare al Ministero eventuali casi di frode o di cattivo utilizzo del suddetto contratto.

In conclusione, ci riteniamo parzialmente soddisfatti ed invitiamo il Governo a considerare quanto il cattivo utilizzo dell'esonero contributivo possa incidere nell'analisi e nell'esame statistico dell'occupazione in Italia. Anche questo aspetto, infatti, influisce ai fini di una corretta valutazione degli eventuali incrementi o riduzioni dell'occupazione legati ai contratti a tempo indeterminato, dal momento che una parte di questi soggetti sono stati erroneamente considerati nuovi occupati a tempo indeterminato, laddove non lo sono.

Oltre a quella in esame, abbiamo presentato anche un'altra interrogazione sullo stesso tema. In base alle numerose segnalazioni che riceviamo, sono infatti moltissimi i casi che evidenziano questo cattivo utilizzo dell'esonero contributivo. Chiediamo pertanto che venga fatto tutto il possibile per monitorare la situazione ed eventualmente, una volta effettuato il monitoraggio, per riparare all'errore che c'è sia nella legge, sia nei dati statistici, che a questo punto potrebbero risultare errati.

PRESIDENTE. Per parte mia, mi associo alle sollecitazioni della senatrice Catalfo affinché il Governo, come peraltro ha già comunicato, continui nella sua opera di vigilanza per fare in modo che i comportamenti elusivi siano quanto più contenuti. Il Governo è peraltro impegnato anche in un'attività di monitoraggio degli esiti in generale della riforma e in particolare di questa misura straordinaria, che mi auguro la legge di stabilità non riprodurrà tal quale, perché l'eccesso di incentivo usualmente finisce con il determinare un incoraggiamento a comportamenti elusivi e certamente l'azzeramento totale dei contributi per tutti i nuovi contratti permanenti si iscrive nella dimensione dell'incentivo straordinariamente robusto. Quindi confido che la prossima legge di stabilità riporti questa incentivazione ad una dimensione più contenuta e tale da non determinare patologie. È inoltre vero che, alla luce della repressione delle frodi e dei comportamenti elusivi, dovranno essere nuovamente tarati i risultati di questa incentivazione, attraverso il monitoraggio che verrà realizzato. Penso che avremo modo di parlarne ancora, quando saremo chiamati ad esprimerci sul disegno di legge di stabilità e valuteremo in che misura questo tipo di incentivazione sia stato riproposto o meno.

Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,45.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

CATALFO, PUGLIA, PAGLINI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

la disposizione di cui all'art. 1, commi 118-124, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015) stabilisce la predisposizione di un esonero contributivo per le aziende che assumono con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti di importo fino a 8.060 euro annui per i primi 3 anni di instaurazione del rapporto di lavoro;

il ricorso a tale esonero, secondo il Governo, avrebbe la funzione di generare nuove forme di occupazione stabili, evitando l'insorgere di comportamenti elusivi che i datori di lavoro potrebbero adottare con il solo fine di fruire dello sgravio senza creare nuove forme di occupazione;

considerato che:

nonostante fossero già emerse, nei diversi contesti aziendali, le prime anomalie dovute ad un'erronea utilizzazione dello sgravio (come già espresso in un precedente atto di sindacato ispettivo, 4-04146, pubblicato in data 18 giugno 2015), a distanza di diversi mesi dall'attuazione della nuova disciplina, tali problematiche continuano a sussistere;

come documenta la testata giornalistica de «il Fatto Quotidiano», in data 24 luglio, continuano ad insorgere denunce, pervenute dalla sigla sindacale Filt-Cgil, che riguardano l'assunzione di comportamenti distorti da parte di un'azienda, la «Sirap Gema», la quale delega la gestione del magazzino ad una cooperativa denominata «Soluzioni Coop» di Pavia, avente stabilimenti a San Vito al Tagliamento (Pordenone) ed in altre strutture site nel nord d'Italia;

a partire dal mese di aprile 2015, la cooperativa Soluzioni Coop ha riscontrato problematiche di natura economica che hanno portato ad un depauperamento dell'organico. In data 15 maggio è stata costituita una nuova società, la «Mag Solution», alla quale compete la gestione dell'appalto precedentemente dato alla Soluzioni Coop; il meccanismo distorsivo che sarebbe generato consiste nella stipula di accordi firmati dalle 2 aziende e dai sindacati che prevedono il licenziamento e la successiva riassunzione dei medesimi soggetti attraverso il ricorso all'istituto del contratto a tempo determinato di durata semestrale, con l'impegno assunto dalla cooperativa di stabilizzare tali rapporti qualora venissero meno ulteriori problematiche di natura economica;

pertanto a parere degli interroganti a subire i benefici di tali agevolazioni resterebbero esclusivamente le imprese, che con comportamenti distorsivi non farebbero altro che incidere negativamente, in primo luogo,

sull'alterazione di alcune variabili economiche importanti per la crescita e, in secondo luogo, su quella occupazionale,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti e di altri casi simili;

se intenda impegnarsi nell'attuazione di iniziative di competenza volte ad impedire l'insorgere degli effetti positivi prodotti dalle suddette disposizioni unicamente a favore delle aziende, affinché non venga protratto ulteriormente l'abuso degli strumenti che rendono maggiormente attrattivo il contratto a tutele crescenti;

se e con quali mezzi intenda agire al fine di controllare l'erroneo utilizzo del contratto a tutele crescenti e degli esoneri correlati.

(3-02117)

